



***PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO
DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024***

(ALLEGATO 1 AL VERBALE N.14/2022)

L'organo di revisione

Dott.ssa Venturini Elisa (Presidente)

Dott.ssa Cutone Olivia (Componente)

Dott. Boraschi Pietro (Componente)

Il Collegio dei Revisori dichiarando di aver ricevuto a mezzo pec della Direzione della Giunta Regionale n. 00017222/2022 in data 30 maggio 2022:

A) il Disegno di Legge n. 211 avente ad oggetto “Assestamento al bilancio di previsione della regione Piemonte 2022-2024” approvato dalla Giunta Regionale in data 27 maggio 2022 comprensivo dei seguenti allegati:

- Testo del disegno di legge regionale n. 211 presentato il 31 maggio 2022 avente il seguente tenore:

Art. 1

(Riferimento normativo)

1. La presente legge regionale è approvata ai sensi dell' articolo 50 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Art. 2.

(Residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto generale)

1. I dati dei residui attivi e passivi presunti riportati rispettivamente nello stato di previsione delle entrate e delle spese del bilancio per l'esercizio finanziario 2022, sono rideterminati in conformità ai dati definitivi 2021 di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 del disegno di legge di Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvato dalla Giunta regionale in data 29 aprile 2022. Le variazioni fra l'ammontare dei residui del rendiconto 2021 e l'ammontare dei residui presunti riportato nello stato di previsione del bilancio per l'esercizio finanziario 2022, sono rappresentate per Titolo e Tipologia di entrata e per missione e programma di spesa nell'allegato A alla presente legge.

Art. 3.

(Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio finanziario 2022)

1. Il fondo di cassa all'inizio dell'esercizio finanziario 2022 è determinato in euro 229.498.262,51 in conformità con quanto disposto dall'articolo 6, comma 1 del disegno di legge rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 approvato dalla Giunta regionale in data 29 aprile 2022.

Art. 4.

(Saldo finanziario dell'esercizio precedente a seguito dell'approvazione del rendiconto generale per l'anno finanziario 2021)

1. In coerenza con quanto previsto dall' articolo 50, comma 3 bis del d. lgs. 118/2011 , nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 da parte della Corte dei Conti, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021 è rilevato un risultato di amministrazione derivante dalla gestione pari ad euro -1.407.517.901,16.

2. Ai sensi dell'articolo 7, comma 5 del disegno di legge approvato in data 29 aprile 2022 dalla Giunta regionale è sottratto al risultato di amministrazione di cui al comma 1 l'importo complessivo corrispondente alla parte disponibile del risultato medesimo, per un importo finale pari ad euro 5.581.116.810,82, quale disavanzo di cui è disposto il riassorbimento in quote annuali negli esercizi successivi, come disposto dalla vigente deliberazione adottata dal Consiglio regionale in applicazione della normativa per i piani di rientro dal disavanzo finanziario degli enti territoriali.

Art. 5.

(Applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione 2021)

1. In attuazione dell'articolo 1, commi 897 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), che consente, a decorrere dall'esercizio 2019, l'applicazione al bilancio di previsione di una quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione dell'anno precedente, per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione, è iscritta in entrata una quota di avanzo pari ad euro 103.942.108,09, applicata in spesa secondo la seguente ripartizione, dettagliatamente articolata nell'allegato B):

a) in applicazione della parte accantonata del risultato di amministrazione 2021 euro zero;

b) in applicazione della parte vincolata del risultato di amministrazione 2021: euro 2.709.540,30 per vincoli derivanti da leggi e principi contabili, euro 84.677.272,48 per vincoli derivanti da trasferimenti, euro 16.555.295,31 per vincoli attribuiti dall'Ente.

2. I fondi vincolati relativi alle quote annuali del Fondo anticipazioni liquidità (FAL), già iscritti nel bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi dell' articolo 1, comma 603, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) e secondo le modalità previste dall'articolo 1, commi dal 692 al 700 della Legge 208/2015 , sono confermati negli importi iscritti in entrata ed applicati in spesa negli allegati contabili all' articolo 2 della legge regionale 28 aprile 2022, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2022-2024).

Art. 6.

(Stato di previsione delle entrate e delle spese)

1. Nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese per l'esercizio finanziario 2022 sono introdotte le variazioni di cui all'allegato C, tabella n. 1 per le entrate, e all'allegato D, tabella n. 2 per le spese. Per effetto delle variazioni apportate, l'ammontare dello stato di previsione delle entrate e delle spese risulta aumentato di euro 99.828.502,83 quanto alla previsione di competenza, e diminuito di euro 671.953.218,59 quanto alla previsione di cassa.

2. Nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese per l'esercizio finanziario 2023 sono introdotte le variazioni di cui all'allegato C, tabella n. 1 per le entrate, e all'allegato D, tabella n. 2 per le spese. Per effetto delle variazioni apportate, l'ammontare della competenza dello stato di previsione delle entrate e delle spese 2023 non risulta modificato.

3. Nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese per l'esercizio finanziario 2024 sono introdotte le variazioni di cui all'allegato C, tabella n. 1 per le entrate, e all'allegato D, tabella n. 2 per le spese. Per effetto delle variazioni apportate, l'ammontare della competenza dello stato di previsione delle entrate e delle spese 2024 non risulta modificato.

COLLEGIO DEI REVISORI

Art. 7.

(Allegati all'assestamento di bilancio)

1. Sono approvati i seguenti allegati:

- a) riepilogo generale delle variazioni alle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato E);
- b) riepilogo generale delle variazioni alle spese rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato F);
- c) quadro generale riassuntivo delle variazioni per titoli alle entrate e alle spese e del bilancio assestato (allegato G);
- d) prospetto dimostrativo aggiornato per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale che dà atto del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell' articolo 50, comma 2, del decreto legislativo 118/2011 (allegato H);
- e) prospetto aggiornato concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato I);
- f) prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato L);
- g) prospetto aggiornato dei limiti di indebitamento (allegato M);
- h) nota integrativa all'assestamento del bilancio 2022-2024 (allegato N);
- i) variazioni del bilancio riportanti i dati d'interesse del Tesoriere (allegato O).

Art. 8.

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell' articolo 47 dello Statuto ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte.

Allegato A (Variazione residui attivi e passivi - art. 2)

Allegato B (Applicazione avanzo accantonato e vincolato - art. 5)

Allegato C (Variazione Entrate per titoli e tipologie - art. 6)

Allegato D (Variazione Spese per missioni programmi e titoli - art. 6)

Allegato E (Riepilogo generale variazioni alle entrate per titoli - art. 7)

Allegato F (Riepilogo generale variazioni alle spese per titoli e missioni - art. 7)

Allegato G (Quadro generale riassuntivo delle variazioni alle entrate e alle spese e del bilancio assestato - art. 7)

Allegato H (Prospetto dimostrativo aggiornato che dà atto del permanere degli equilibri di bilancio - art. 7)

Allegato I (Prospetto aggiornato fondo crediti di dubbia esigibilità - art. 7)

Allegato L (Prospetto fondo pluriennale vincolato - art. 7)

Allegato M (Prospetto aggiornato limiti indebitamento - art. 7)

Allegato N (Nota integrativa all'assestamento - art. 7)

Allegato O (Variazioni del bilancio riportanti i dati d'interesse del Tesoriere - art. 7)

- i qui sotto indicati allegati:

- ALL. A - variazione residui attivi e passivi
- ALL. B - applicazione avanzo 2022
- ALL. C - entrate riepilogo titoli tipologie
- ALL. D - spese riepilogo missione programma
- ALL. E - entrate riepilogo titoli
- ALL. F – spese riepilogo titolo missioni
- ALL. G – Variazioni e Quadro Generale Riassuntivo
- ALL. H - EQUILIBRI DI BILANCIO
- ALL. I - FCDE Assestamento 2022-2024
- ALL. L – FPV 2022 - 2024
- ALL. M - RISPETTO VINCOLI indebitamento
- ALL. N - NOTA INTEGRATIVA ALL'ASSESTAMENTO 2022-2024
- ALL. O – Allegato 8 Allegato delibera variazione bozza 2022-2024

Il collegio prende atto che l'ente ha chiesto di redigere il parere solo sul DDL 211 come la normativa prevede.

Preliminarmente si rileva che il collegio ha chiesto un incontro con i responsabili di riferimento dell'assestamento; tale riunione si è tenuta nella giornata del 7 giugno 2022 come meglio evidenziato nel verbale del collegio (rif. verb. 13/2022).

L'incontro è stato collaborativo e nelle giornate seguenti gli uffici hanno inviato alcuni documenti che erano stati richiesti dal collegio nel corso della riunione.

Nonostante la collaborazione manifestata, tuttavia, nel merito il collegio è costretto a rilevare che, come riportato dall'ente, l'assestamento assunto con la finalità di aggiornare le scritture contabili sulla base del disegno di Legge di Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 (denominato DDL 200 presentato il 29 aprile 2022 e notificato al collegio che sta predisponendo ancora la propria relazione), ha connotati prettamente aritmetici, non avendo l'ente provveduto di fatto ad effettuare le verifiche sulle entrate e sui trend di accertamento, ad eccezione dell'applicazione dell'avanzo negli importi massimi concessi dalla legge per un ente in disavanzo (come peraltro lo scorso anno quando l'ente aveva evidenziato di addivenire ad un assestamento "tecnico").

Il collegio durante l'incontro dello scorso 7 giugno ha richiesto, in quanto attività pianificata, di ricevere e poter controllare il trend degli accertamenti delle entrate e i relativi incassi.

Tale documento, su sollecito, è pervenuto per tipologia solo in data 13 giugno 2022; pertanto il collegio in data 14 giugno 2022, seppur a ridosso della scadenza, ha chiesto di ricevere un dettaglio di alcune entrate, pervenuto nella medesima giornata.

Dallo stesso si evidenzia che l'assestamento è incentrato sul mero recepimento degli esiti del DDL Rendiconto 2021 in iter di parifica e sulla conseguente successiva approvazione.

Il collegio è stato informato che, anche per quest'anno, la logica è stata la medesima dello scorso anno ovvero che *"per ragioni politico-amministrative, l'ente ha inteso dare al provvedimento valenza di "assestamento tecnico" rinviando così a successiva legge di variazione di bilancio gli eventuali interventi di variazione alle entrate e spese da effettuarsi sulla base di una analisi approfondita sugli andamenti dell'esercizio 2022"*.

Infatti la manovra comporta nella parte entrate unicamente l'applicazione dell'avanzo oltre alla cancellazione di una entrata di titolo II e nella parte spesa alcune minori e maggiori spese per un totale pari all'applicazione dell'avanzo come meglio oltre evidenziato.

Il Collegio dei Revisori,

Visto:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ed in particolare richiamando l'art. 72 comma I in merito alle funzioni del collegio dei revisori nonché il comma II dello stesso articolo che richiama i compiti previsti all'art. 20 dal D.Lgs. n. 123/2011;
- la manovra di assestamento, è prevista dall'art. 50 del D.Lgs 118/2011 che riporta:
 - “1. Entro il 31 luglio, la regione approva con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente, fermi restando i vincoli di cui all'art. 40.*
 - 2. La legge di assestamento del bilancio da' atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, assume i necessari provvedimenti di riequilibrio.*
 - 3. Alla legge di assestamento e' allegata una nota integrativa nella quale sono indicati:*
 - a) la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico;*
 - b) la destinazione della quota libera del risultato di amministrazione;*
 - c) le modalita' di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione tenuto conto della struttura e della sostenibilita' del ricorso all'indebitamento, con particolare riguardo ai contratti di mutuo, alle garanzie prestate e alla conformita' dei relativi oneri alle condizioni previste dalle convenzioni con gli istituti bancari e i valori di mercato, evidenziando gli oneri sostenuti in relazione ad eventuali anticipazioni di cassa concesse dall'istituto tesoriere.*
 - 3-bis. Nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti, i consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano approvano la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione. In ogni caso, l'eventuale avanzo di amministrazione libero e quello destinato agli investimenti possono essere applicati al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione con legge del rendiconto che ne certifica la sussistenza”;*
- l'assestamento a norma dell'art. 50 comma 3 bis del D.Lgs 118/2011 - in vigore dal 1 gennaio 2021 - può essere approvato seppur non sia stato ancora parificato e approvato in quanto come sopra riportato lo stesso recita: *3-bis. Nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti, i consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano approvano la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione. In ogni caso, l'eventuale avanzo di amministrazione libero e quello destinato agli investimenti possono essere applicati al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione con legge del rendiconto che ne certifica la sussistenza”;*
- la Legge Regionale n. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte” e s.m.m.i.i. ed in particolare l'art. 40 quater della L.R. 7/2001 punto 1 in merito ai compiti demandati al collegio dei revisori;
- con la DGR 43-3529 del 9 luglio 2021 la Giunta ha approvato il “Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R” emanato

con Decreto del Presidente della Giunta regionale 16 luglio 2021, n. 9/R ." conforme ai principi di cui al D.Lgs 118/2011;

- il bilancio di previsione 2022-2024 approvato con L.R. n. 6 del 29 aprile 2022;
- il verb. 6/2022 – allegato 1 del 20 marzo 2022 con il quale il collegio ha rilasciato il parere al bilancio di previsione 2022-2024;
- che tale atto risulta pubblicato sul sito istituzionale dell'ente;
- tenuto conto che, ad oggi, il collegio non ha ricevuto la delibera dell'Ufficio di Presidenza per la "Approvazione della proposta di variazione di assestamento del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024" del Consiglio della regione Piemonte;
- che non è pertanto ad oggi possibile verificare il documento ma si può rilevare che non vi sono variazioni nelle somme inerenti i trasferimenti tra Giunta e Consiglio come meglio oltre evidenziato;
- che non ci risultano comunicazioni inviate dal Consiglio alla Giunta inerenti comunicazioni di integrazioni del contributo;
- ricordando che in corso di approvazione del DDL con PEC del 18 marzo 2022 da parte dell'Assessore Tronzano è pervenuto un emendamento finalizzato ad allineare gli stanziamenti presenti nel DDL iniziale del Bilancio di previsione 2022-2024 tenuto conto che durante gli incontri presso l'ente il collegio aveva rilevato una discordanza;
- proprio per questo motivo il parere del collegio al DDL 200 prevedeva una condizione sospensiva, in ottica collaborativa, all'accoglimento degli emendamenti inviati al collegio con pec del 28 febbraio 2022 nonché dell'ulteriore emendamento pervenuto per allineare i trasferimenti previsti nel bilancio del Consiglio Regionale e quello della Regione Piemonte;
- che tenendo conto di tale emendamento – come si evince dal verbale del collegio (rif. verb. 6/2022 - allegato 1) nel bilancio di previsione 2022-2024 della Regione sono state previste definitivamente entrate dalla Regione Piemonte a favore del Consiglio come di seguito dettagliate:

anno	Trasferimenti in E nel bilancio del Consiglio Regione
2022	49.731.940,31
2023	48.636.403,11
2024	48.061.559,11

- che dalle verifiche effettuate in merito alla corrispondenza delle somme nei rispettivi bilanci della Regione Piemonte e del Consiglio regionale tali voci corrispondono;

- che non risultano, pertanto, necessari emendamenti e/o variazioni per la concordanza tra entrate e spese dei due soggetti, essendo tali somme rimaste invariate in assestamento;
- in data 31 marzo 2022 è stata adottata dalla Giunta regionale la Deliberazione n. DGR n. 33-4848 *“Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”* rispetto alla quale il collegio ha rilasciato proprio parere (rif. allegato 1 al verb. 7/2022 del 29 marzo 2022) con le osservazioni ivi contenute ed alle quali si rinvia;
- che con DGR 38-4969 del 29 aprile 2022 avente ad oggetto: *“ Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni. Rettifica d.g.r. 33-4848 del 31 marzo 2022”* l'ente ha provveduto ad una rettifica del ROR. La DGR di rettifica é stata adottata a seguito dell'esito della rivalutazione del riaccertamento operato con riferimento ad alcuni contributi in conto capitale, in attuazione delle disposizioni di cui al punto 5.2, lett. c), del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ed al correlato punto 3.6, lett. c), del medesimo principio contabile applicato, disponendo in pratica il mantenimento dei rispettivi residui passivi in competenza 2021 in luogo del riaccertamento sull'anno 2022, anche al fine di evitare il disallineamento temporale tra le situazioni giuridiche passive registrate nel bilancio regionale e le situazioni giuridiche attive registrate nei bilanci degli enti creditori;
- che il collegio a tal proposito, pur avendo ricevuto in data 29 aprile 2022 la DGR 38-4969 del medesimo 29 aprile 2022, la richiesta, *“trasmessa per la rispettiva presa d'atto e adozione degli atti di competenza”*, ha rilevato nei propri verbali (rif. in particolare verb. 12/2022) che l'atto avrebbe dovuto essere supportato dal parere preventivo dei sottoscritti revisori che a maggior ragione, avrebbero potuto in tale momento campionare gli impegni mantenuti a residuo, in luogo della precedente operazione di reimputazione e verificare se, essendo scaduti ora i termini, fossero effettivamente pervenute le rendicontazioni da parte degli enti o i documenti necessari al mantenimento di detti impegni quali residui passivi 2021;
- di tale problematica verrà effettuata disamina puntuale nella relazione del collegio al rendiconto 2021 ma il collegio qui ricorda di aver deciso di non poter rilasciare un parere non potendo dare regolarità all'iter intrapreso in quanto, come da giurisprudenza consolidata, l'atto non avrebbe potuto essere sanato dall'emissione, a posteriori, di un parere invece richiesto preventivamente dalle norme;
- il collegio ha inoltre evidenziato come la DGR di rettifica avrebbe dovuto riportare in seno alla stesso atto amministrativo tutta la procedura e la risultanza del ROR e non la sola parte di rettifica delle poste passive, ritenendo il collegio che sia le norme che i principi contabili di armonizzazione evidenziano

che il ROR può consistere solo in un unico atto e deve essere preventivamente corredato del parere del collegio;

- che il collegio ha ritenuto comunque necessario effettuare i campionamenti, e a tal fine ha richiesto di ricevere un campione come delineato nel verbale dello scorso 23 maggio 2022 (rif. verb. 12/2022) per addivenire ai controlli di competenza, anche relativi alle cancellazioni di residui effettuate durante l'anno e non ricomprese nel ROR;
- la corposa documentazione definitiva a supporto delle verifiche, indispensabile ad una compiuta attività di controllo sul ROR rettificato, è pervenuta, nonostante le richieste, solo in data odierna;
- che è in iter di approvazione il DDL al Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2021 notificato al collegio dei revisori in data 20 maggio 2022 e che pertanto è ancora in itinere il deposito della relazione da parte del collegio dei revisori;
- che l'accavallarsi della relazione al rendiconto con il parere all'assestamento non ha inoltre permesso in questa sede di potersi basare sulle verifiche definitivamente effettuate dal collegio sulle risultanze del rendiconto 2021;
- da tale DDL di rendiconto 2021 presentato dalla Giunta in data 29 aprile 2022 risulta un disavanzo di amministrazione, determinato al 31 dicembre 2021, pari a € **-1.407.517.901,16** ed un disavanzo post accantonamenti e vincoli, quindi un disavanzo finale, di € **- 5.581.116.810,82**;
- che al DDL al rendiconto 2021 il sottoscritto collegio dei revisori non ha pertanto ancora rilasciato la propria relazione;
- finalità dell'assestamento è principalmente la verifica delle previsioni di bilancio tramite la verifica anche dei residui attivi e passivi, FPV e del FCDE accertati in sede di rendiconto 2021, verificando gli equilibri di bilancio;
- l'ente inserisce nella variazione dell'assestamento anche i necessari adeguamenti conseguenti all'approvazione del Rendiconto 2021 in merito alla parte dei residui, ed in particolare con l'assestamento l'ente provvede ad adeguare lo stanziamento dei presunti residui attivi e passivi degli stanziamenti di cassa in entrata e in uscita iscritti con il bilancio di previsione 2022-2024, in applicazione delle risultanze di cui al riaccertamento ordinario dei residui e al rendiconto 2021 con le risultanze delle due DGR di ROR e di rettifica al ROR, riportando ad euro **6.924.049.432,06** i residui attivi ed i residui passivi ad euro **7.858.308.396,61**;
- che tale dato corrisponde al conto del bilancio *“riepilogo generale delle entrate”* e *“riepilogo generale delle spese”* da rendiconto 2021 in corso di approvazione;
- in merito alla variazione sui residui in sede di assestamento – pur con le eccezioni di cui all'art. 50 comma 3 - il collegio ricorda che l'operazione finalizzata alla riparametrazione dei residui presunti con

gli effettivi residui da rendiconto deve avvenire in generale con variazione tecnica contestuale all'approvazione del rendiconto; ricorda, inoltre, che il ritardo nella variazione comporta una gestione non puntuale dei residui che potrebbe avere ripercussioni anche nella impossibilità di accertare – nel periodo intercorrente tra il rendiconto e l'assestamento – i residui attivi aumentati in fase di ROR;

- in merito al ROR è rimasto inevaso anche il proprio suggerimento di effettuare la circolarizzazione con tutti gli enti;
- con l'assestamento l'ente provvede, altresì, a determinare definitivamente il fondo iniziale di cassa all'1 gennaio 2022, - verificato con le scritture contabili del tesoriere in euro 229.498.262,51 (contro gli euro 210.549.553,59 del 1 gennaio 2021); poiché tale importo risulta già inserito per pari importo durante l'iter di legge al preventivo con emendamento poi approvato definitivamente (vedasi verbale collegio rif. verb. 6/2022) la cassa iniziale non necessita di variazioni in questa sede:



- rispetto a quanto sopra il collegio rammenta che anche a preventivo il collegio evidenziava una non corretta previsione dei movimenti di cassa; in sede di assestamento si è confermata la non corretta previsione di cassa nelle variazioni in assestamento come si evince peraltro dall'allegato 9, che evidenzia una cassa finale presunta pari a zero;
- in merito alla gestione della cassa nei documenti amministrativi si ribadiscono le osservazioni più volte evidenziate;
- che in nota integrativa l'ente parla dell'atto di assestamento come atto che "viene assunto con la finalità di aggiornare le scritture contabili sulla base del Disegno di legge regionale n. 200 presentato il 29 aprile 2022";
- che l'ente dichiara di conformare il bilancio 2022-2024 alle osservazioni da parte della Corte dei conti Piemonte in sede di parificazione come peraltro previsto dall'art. 50 comma 3 bis del D.Lgs 118/2011 penultimo capoverso in vigore dal 1 gennaio 2021 "3-bis. Nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti, i consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano approvano la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, **fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione.**

osservando che:

- il collegio richiama tutti i propri verbali e relazioni ove si è trattato delle varie modifiche dell'art. 40 quater - L.R. 7/2001 ed in particolare dell'ultimo verb. n. 27 del 14 dicembre 2021 e il seguente verb. 12/2022 del 23 maggio 2022 avvenute con L.R. 6 del 29 aprile 2022 - art. 22;
- nello specifico il collegio ha evidenziato le criticità e le problematiche relative a tale modifica;
- dalle informazioni ricevute dagli uffici non vi sono state variazioni apportate senza il parere del sottoscritto collegio dal 1 gennaio 2022 ad oggi;
- con l'assestamento di bilancio, a norma dell'art. 50 comma 2 del D.Lgs 118/2011 il Consiglio deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio;
- il DDL n. 200 di assestamento non dà atto in modo esplicito del permanere degli equilibri generali a seguito delle variazioni proposte come previsto dall'art. 50 del D.Lgs 118/2011 ed all'uopo ricorda che tale inciso si ritiene debba essere inserito nel testo definitivo e non solo nell'allegato alla legge e come inciso sia presente in nota integrativa;

di seguito si evidenziano le variazioni proposte per singola annualità 2022-2024 (art. 6 e 7 del DDL 211/2022 e allegato C, D e F ed O per il tesoriere) tenuto conto che le variazioni proposte riguardano le seguenti annualità:

a) annualità 2022

	MAGGIORI	MINORI
ENTRATE	€ 0,00	€ 4.113.605,26
Applicazione avanzo	€ 103.942.108,09	
TOTALE maggiori ENTRATE	€ 99.828.502,83	-
SPESE	€ 109.035.713,35	€ 9.207.210,52
TOTALE maggiori SPESE	€ 99.828.502,83	-
EQUILIBRIO DELLA VARIAZIONE		€ -

b) annualità 2023

	MAGGIORI	MINORI
ENTRATE	€ -	€ -
TOTALE ENTRATE	€ -	-
SPESE	€ 10.980.000,00	€ 10.980.000,00
TOTALE SPESE	€ -	-
EQUILIBRIO DELLA VARIAZIONE		€ -

c) annualità 2024

	MAGGIORI	MINORI
ENTRATE	€ -	€ -
TOTALE ENTRATE	€ -	-
SPESE	€ 10.980.000,00	€ 10.980.000,00
TOTALE SPESE	€ -	-
EQUILIBRIO DELLA VARIAZIONE		€ -

VERIFICATO e PRESO ATTO

- delle somme in entrata e in uscita dalla Regione Piemonte al Consiglio per le loro attività, come previsto dall'art. 22 del "regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio" in attuazione all'art. 29 dello Statuto della Regione Piemonte;
- che l'assestamento e la variazione conseguente non prevedono movimentazioni del **fondo di riserva**;
- l'assestamento non prevede movimentazioni sull'accantonamento all'**FCDE 2022** competenza che resta il seguente come da L. 6 del 29 aprile 2022:

anno	Accantonamento complessivo FCDE
2022	23.244.205,94
2023	23.244.205,34
2024	23.244.205,34

- relativamente alla situazione degli **accantonamenti a Fondo rischi per contenzioso** il collegio, essendo ancora in corso le verifiche del rendiconto e in particolare delle risultanze della relazione ricevuta dagli uffici pervenuta dall'Avvocatura interna, può solo rinviare a tale relazione evidenziando comunque la necessità di addivenire ad un emendamento per correggere il dato mancante a pagina 4 della stessa, proprio relativa alla data di rilascio dell'aggiornamento dello stato delle cause in essere da parte dell'avvocatura;
- relativamente al Fondo rischi per contenzioso non sono pervenuti al collegio, dall'Avvocatura interna, ulteriori aggiornamenti rispetto a quanto già comunicato in sede di rendiconto 2021; a tal proposito in data odierna il collegio ha ricevuto da parte del Settore Bilancio comunicazione che nonostante la richiesta inviata dal Vicedirettore Vicario responsabile del Settore Programmazione macroeconomica, Bilancio e Statistica, inviata in data 9 maggio 2022 all'Avvocatura regionale, finalizzata a richiedere gli elementi per valutare l'adeguatezza 2022 del Fondo contenzioso alla luce dell'aggiornamento dello stato delle vertenze passive della Regione, contrariamente alle assicurazioni telefoniche ricevute dallo stesso Settore, ad oggi la richiesta non ha avuto riscontro; pertanto il DDL 210 e la relativa nota integrativa restano carenti delle indicazioni al riguardo;
- in nota integrativa l'ente evidenzia che "in sede di assestamento del bilancio di previsione 2022-2024, l'aggiornamento della ricognizione del contenzioso derivante dalle giurisdizioni ordinaria e

amministrativa, in collaborazione con l'Avvocatura regionale, non ha evidenziato né la necessità di svincolare per l'esercizio 2022 quote accantonate, ovvero situazioni di nuova formazione rispetto a quanto già rappresentato nella Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024”;

- alla luce di quanto sopra il collegio non può che ribadire la posizione che verrà evidenziata a rendiconto in attesa della parifica dello stesso;
- raccomanda comunque un costante monitoraggio e ricognizione affinché si possano preservare gli equilibri di bilancio e la stabilità finanziaria in caso di un improvviso evento di soccombenza;
- non essendo allegata alcuna relazione in merito all'andamento della **gestione dei residui**, ha provveduto a verificare l'andamento dei residui chiedendo di acquisire agli atti del collegio schema di riscossione per anno di provenienza dei residui attivi avuta nel 2022;
- lo schema delle riscossioni per anzianità dei residui attivi è pervenuto a mezzo mail da parte della dirigente dell'ufficio ragioneria in data odierna;
- la situazione dell'anzianità dei residui attivi – con esclusione del perimetro sanitario - al 31 dicembre 2021 era la seguente come inserito nella deliberazione di Giunta del 31 marzo 2022 n. 33-4848 *“Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive. Modificazioni e integrazioni”*:

RESIDUI ATTIVI

Titolo	Descrizione Titolo	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale complessivo
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	70.039,75	13.096,00		2.410.380,19	15.917.645,91	158.878.047,88	333.946.851,03	572.452.816,33	1.083.688.877,09
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.503.862,53	5.773.648,34	291.285,78	308.008,20	4.154.633,86	4.415.276,24	22.154.641,34	203.680.993,74	244.282.350,03
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.083.539,34	9.913.659,33	5.764.244,27	3.026.933,98	63.091.877,92	72.694.409,72	6.268.300,31	170.286.179,61	332.129.144,48
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	104.656,77		5.946.879,78	7.955.953,91	2.164.035,66	28.675.918,81	75.601.979,89	142.610.858,18	263.060.283,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	574.596,35			9.028,50	30.000,00	5.231.581,55	5.858.481,33	11.703.687,73
6	ACCENSIONE PRESTITI	-			1.097.526,00					1.097.526,00
Totale		4.762.098,39	16.275.000,02	12.002.409,83	14.798.802,28	85.337.221,85	264.693.652,65	443.203.354,12	1.094.889.329,19	1.935.961.868,33

- la situazione dell'anzianità dei residui passivi – con esclusione del perimetro sanitario - al 31 dicembre 2021 era la seguente la situazione dell'anzianità dei residui attivi – con esclusione del perimetro sanitario - al 31 dicembre 2021 era la seguente come inserito nella deliberazione di Giunta del 31 marzo 2022 n. 33-4848 *“Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive. Modificazioni e integrazioni”*:

RESIDUI PASSIVI

Titolo	Descrizione Titolo	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale complessivo
1	Spese correnti	17.038,25	715,88	3.002.765,87	2.894.486,72	1.677.173,90	11.247.012,02	91.746.317,01	867.457.251,33	978.042.760,98
2	Spese in conto capitale	4.401.477,34	6.000.000,00	36.960.395,63	45.642.169,12	5.716.677,93	9.463.768,32	56.039.596,05	203.565.200,73	367.789.285,12
3	Spese per incremento attività finanziarie							3.370.613,71	3.780.000,00	7.150.613,71
Totale complessivo		4.418.515,59	6.000.715,88	39.963.161,50	48.536.655,84	7.393.851,83	20.710.780,34	151.156.526,77	1.074.802.452,06	1.352.982.659,81

- tale situazione è stata modificata, come meglio in premessa evidenziato, solo per la parte passiva con DGR 38-4969 denominata *“Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive Modificazioni e integrazioni. Rettifica DGR 33—4848 del 31.3.2022”* come di seguito riportato:

Titolo	Descrizione Titolo	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale complessivo
1	Spese correnti	17.038,25	715,88	3.002.765,87	2.894.486,72	1.677.173,90	11.247.012,02	91.746.317,01	867.457.251,33	978.042.760,98
2	Spese in conto capitale	4.401.477,34	6.000.000,00	36.960.395,63	45.642.169,12	5.716.677,93	9.463.768,32	56.039.596,05	245.777.271,47	410.001.355,86
3	Spese per incremento attività finanziarie							3.370.613,71	3.780.000,00	7.150.613,71
Totale complessivo		4.418.515,59	6.000.715,88	39.963.161,50	48.536.655,84	7.393.851,83	20.710.780,34	151.156.526,77	1.117.014.522,80	1.395.194.730,55

- dal rendiconto 2021 l'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi (compreso il perimetro sanitario) risulta essere, rispettivamente, di euro **6.924.049.432,06** ed **7.858.308.396,61**;
- che il raccordo ricostruito dall'ente come richiesto gli anni scorsi dal collegio a rendiconto 2021 (compreso il perimetro sanitario) è il seguente:

residui attivi

		di cui:	da ROR	partite di giro	perimetro sanità
2021	2.308.438.875,36		1.094.889.329,19	456.684.127,31	756.865.418,86
anni pregressi	4.615.610.556,70		841.072.539,14	18.651.805,33	3.755.886.212,23
totali	6.924.049.432,06		1.935.961.868,33	475.335.932,64	4.512.751.631,09

residui passivi

		di cui:	da ROR	partite di giro	perimetro sanità
2021	2.633.247.296,10		1.117.014.522,80	978.158.460,06	538.074.313,24
anni pregressi	5.225.061.100,51		278.180.207,75	3.237.816.596,37	1.709.064.296,39
totali	7.858.308.396,61		1.395.194.730,55	4.215.975.056,43	2.247.138.609,63

- dai documenti pervenuti, in seguito a richiesta, si evidenzia che le riscossioni per annualità di provenienza – ad esclusione dell'anno 2021 - risultano le seguenti alla data di stampa pervenuta al collegio:

COLLEGIO DEI REVISORI

Anno	Importo Iniziale 1/1/2021	Riscossioni	Cancellazioni durante l'anno	Cancellazioni su accertamenti sanità	Cancellazioni ROR	Residuo da mantenere al 31/12/2021
1997	3.592.880,05	0,00	0,00	0,00	0,00	3.592.880,05
2000	2.087.856,51	2.087.856,51	0,00	0,00	0,00	0,00
2001	2.214.729,21	553.439,49	0,00	0,00	0,00	1.661.289,72
2002	13.396.857,85	0,00	0,00	0,00	0,00	13.396.857,85
2003	1.001.120,09	0,00	0,00	0,00	0,00	1.001.120,09
2004	616.015,59	0,00	0,00	0,00	0,00	616.015,59
2005	179.821,63	0,00	0,00	0,00	0,00	179.821,63
2006	633.932,77	0,00	0,00	0,00	0,00	633.932,77
2007	173.906,92	0,00	0,00	0,00	0,00	173.906,92
2008	1.042,00	0,00	0,00	0,00	1.042,00	0,00
2009	1.509.276,84	0,00	0,00	0,00	1.052,00	1.508.224,84
2010	1.011.262,46	0,00	0,00	0,00	1.125,00	1.010.137,46
2011	49.114,04	0,00	0,00	0,00	1.155,00	47.959,04
2012	1.938.510,58	0,00	0,00	0,00	1.057,00	1.937.453,58
2013	26.143.516,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.143.516,00
2014	922.897,05	0,00	0,00	0,00	503,50	922.393,55
2015	545.134.667,50	3.230.492,39	55,90	0,00	5.416.964,66	536.487.154,55
2016	945.630.820,48	956.460,95	25.000,00	0,00	1.189.778,01	943.459.581,52
2017	836.868.330,27	3.157.731,22	15.740,64	1.019,95	113.994,27	833.579.844,19
2018	713.177.009,09	11.741.297,64	5.122,86	2.610.864,06	24.050,86	698.795.673,67
2019	932.089.281,60	357.339.839,15	2.694.991,42	166.744,75	1.741.983,82	570.145.722,46
2020	1.720.439.947,96	731.870.604,55	103.090,27	400.000,00	7.749.181,92	980.317.071,22
Totale	5.748.812.796,49	1.110.937.721,90	2.844.001,09	3.178.628,76	16.241.888,04	4.615.610.556,70

- rilevando ancora una mole consistente di residui attivi il collegio ribadisce all'ente la necessità di attuare tutte le possibili azioni al fine di adempiere alle attività di riscossione e pagamento, con particolare riguardo alle annualità più remote, facendo molta attenzione da parte dei Responsabili alla verifica delle **prescrizioni di legge dei residui attivi**, evidenziando altresì che, dalla tabella di cui sopra, si evidenzia che ad eccezione di un importo incassato relativi ad accertamenti dell'anno 2000 per un totale di euro 2.087.856,51 ed euro 553.439,49 sul 2001, sui residui dal 1997 al 2014 non vi sono altri movimenti mentre dal 2015 al 2020, al 31 dicembre 2021 sono stati incassati euro 1.108.296.425,90;
- alla data del 13 giugno 2022 gli incassi dal 1 gennaio 2022 alla data della comunicazione, sono i seguenti: incassi per complessivi euro 2.808.244.251,09; il tutto complessivamente pari al 60,84% del totale dei residui attivi al 1 gennaio 2022 quindi con un miglioramento rispetto all'anno precedente; di seguito la situazione:

Anno	Residuo da mantenere al 31/12/2021	incassati al 13/06/2022	residui al 13/06/2022
1997	3.592.880,05	0,00	3.592.880,05
2000	0,00	0,00	0,00
2001	1.661.289,72	0,00	1.661.289,72
2002	13.396.857,85	0,00	13.396.857,85
2003	1.001.120,09	0,00	1.001.120,09
2004	616.015,59	0,00	616.015,59
2005	179.821,63	0,00	179.821,63

COLLEGIO DEI REVISORI

2006	633.932,77	0,00	633.932,77
2007	173.906,92	0,00	173.906,92
2008	0,00	0,00	0,00
2009	1.508.224,84	0,00	1.508.224,84
2010	1.010.137,46	0,00	1.010.137,46
2011	47.959,04	0,00	47.959,04
2012	1.937.453,58	0,00	1.937.453,58
2013	26.143.516,00	0,00	26.143.516,00
2014	922.393,55	0,00	922.393,55
2015	536.487.154,55	506.984.877,04	29.502.277,51
2016	943.459.581,52	710.078.801,89	233.380.779,63
2017	833.579.844,19	617.931.556,22	215.648.287,97
2018	698.795.673,67	599.018.218,49	99.777.455,18
2019	570.145.722,46	42.774.188,82	527.371.533,64
2020	980.317.071,22	331.456.608,63	648.860.462,59
Totale	4.615.610.556,70	2.808.244.251,09	1.807.366.305,61

- che l'ente, inoltre, nonostante la richiesta del collegio, non ha provveduto alla circolarizzazione - almeno con gli enti – finalizzata ad una verifica congiunta della sussistenza del credito; si chiede all'ente di effettuarla trattandosi di importante verifica, tenuto conto delle modalità di riaccertamento per gli enti locali;
- che il collegio ha chiesto di ricevere le attestazioni inerenti l'inesistenza di **debiti fuori bilancio**, da riconoscere o in corso di riconoscimento, nonché di ulteriori passività pregresse comunque denominate; è stato comunicato, durante l'incontro del 6 e 7 giugno 2022 con gli uffici, che il nuovo regolamento di contabilità precisa i momenti obbligatori di tale verifica rilevando che, per quest'anno, essendo in itinere le operazioni di approvazione del DDL al rendiconto, l'ente non ha effettuato nuove richieste e pertanto si fa riferimento alle medesime;
- il Dirigente del Settore bilancio ci ha confermato che non sono pervenute richieste dagli uffici di nuovi riconoscimenti di debito;
- nonostante ciò il collegio ritiene necessario che tale verifica sia effettuata in precisi momenti dell'anno propedeutici al preventivo, assestamento e rendiconto evidenziando che, nonostante ogni anno il rendiconto risulti a ridosso delle operazioni di assestamento, queste ultime richiedono comunque tale aggiornamento tenuto conto che le dichiarazioni dei responsabili sono riferite al 31.12.2021;
- prendendo positivamente atto, come già specificato nel parere, che ad oggi sono state ricevute tutte le attestazioni dei debiti fuori bilancio dai singoli responsabili;
- il collegio riporta di seguito la situazione fotografata a rendiconto 2020, che non risulta dover essere aggiornata in quanto da informazioni degli uffici la stessa ad oggi è confermata:

COLLEGIO DEI REVISORI

Debiti fuori bilancio	euro	Modalità di Riconoscimento o rilievo	Iter pagamento	Invio in PROCURA
Debito nei confronti di Gran Paradiso	754.000,00	Atto di Giunta n. 2 - 532 del 22 novembre 2019	Impegnato e pagato con mandato 42208 del 10 dicembre 2019 - quietanza 12.12.2020 – atto di liquidazione n. 14666/2019 PAGATO con mandato n. 42208/2019	No sollecitato anche in rendiconto 2019 e 2020
Debito nei confronti di Finpiemonte Partecipazioni spa per anticipazione risorse per aumento capitale sociale Villa Melano spa	423.597,50	L.R.22/2019 assestamento	Impegnati – atto di liquidazione n. 16703/2019 – PAGATO con mandato n. 6711/2020	si
Debito nei confronti di Finpiemonte per gestione TNE convenzione rep. 10748 del 2005.	24.000,00	L.R.22/2019 assestamento	Impegnato e pagato con mandato n. 45029 del 23 dicembre 2019 Quietanza del 25/12/2019 Atto liquidazione n. 16443/2019 PAGATO con mandato n. 45029/2019	si
Avvocature - Sentenze TAR varie	56.088,19	L.R.22/2019 Assestamenti*	-	si
****Sentenza T.A.R. Piemonte n. 3/2017 del 16.11.2016	2.750,80 €	L.R.22/2019 Assestamenti*	-	si
****Sentenza Tribunale di Cuneo n. 22/2018 del 08.01.2018	11.308,54 €	L.R.22/2019 Assestamenti*	-	si
****Sentenza Giudice di Pace di Vercelli n. 278/2018 del 16.10.2018	1.698,17 €	L.R.22/2019 Assestamento	-	si
****Sentenza T.A.R. Piemonte n. 598/2019 del 16.05.2019	1.904,34 €	L.R.22/2019 Assestamento	Impegnati di cui liquidati per euro 1.904,34. PAGATO con mandati dal n. 12914 al 12919.	si
****Sentenza T.A.R. Piemonte n. 2148/2019 del 07.05.2019	32.589,86 €	L.R.22/2019 Assestamento	-	si
****Sentenza Tribunale di Torino n. 1931/2019 del 16.04.2019	5.836,48 €	L.R.22/2019 Assestamento	-	si
TAR per il Piemonte (Sezione Prima) del 30 maggio 2019 n. 00643/2019 – Fondazione Ordine Mauriziano	11.593.577,00	L.R. 22/2019 assestamento	Impegnati 8265/2020 ma non liquidati	si

COLLEGIO DEI REVISORI

Dirigente settore Artigianato	157.364,23	L.R. 25/2020 rendiconto	Transazione – si rinvia alle considerazioni allora riportate	-
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	900.693,45	L.R. 25/2020 rendiconto	Transazione - si rinvia alle considerazioni allora riportate	-
Sentenza Corte conti 356/2019 del 16 dicembre 2019	50.311,25	L.R. 25/2020 rendiconto	Pagato con mandati 11358/2020 e 11359/2020	no
Coordinamento Avvocatura e gestione servizi generali operativi – tutela consumatori	24.634,10	L.R. 25/2020 rendiconto	Pagato con mandato 19731-2/2020 per euro 23.656,30 restano euro 977,80 relativi ad acquisti senza impegno	no
Sentenza T.A.R. Piemonte n. 314/2019 del 20.03.2019	1.691,73	L.R. 30/2020 assestamento	Ricorso in appello in appello in attesa di giudizio	no
Sentenza Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche n. 1936/2019 del 03.12.201	27.164,28	L.R. 30/2020 assestamento	Vinto il ricorso – ad oggi nessun debito	no
Sentenza Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche n. 7/2020 del 07.01.2020	7.219,85	L.R. 30/2020 assestamento	Pagato con mandati n. 34113 /2021 e n. 34114/2021	no
Sentenza Tribunale di Torino del 28.10.2020	6.128,10	L.R. 30/2020 assestamento	Pagamento con mandato n. 31277/2020	no
Sentenza Tribunale di Torino n. 2136/2020 del 02.07.2020	40.639,41	L.R. 30/2020 assestamento	Pagato con mandato n. 28578/2021	no
Sentenza T.A.R. Piemonte n. 209/2020 del 23.03.2020	7.295,60	L.R. 30/2020 assestamento	Vinto il ricorso – ad oggi nessun debito	no
Coordinamento e gestione servizi generali operativi – vari acquisti senza capienza impegno	20.640,00	L.R. 30/2020 assestamento	Pagato con mandati 11634/2021, 4025/2021, 5558-9/2021 e 5921- 2/2021	no
Sentenza del T.A.R. Piemonte n.559/2020 del 25.09.2020	1.459,12	DDL 147	pagato con mandato n. 13347/2021	no
Sentenza del T.A.R. Piemonte n.560/2020 del 25.09.2020	1.459,12	DDL 147	pagato con mandato n. 13347/2021	no
Promozione turistica Fiera MITT	2.994,38	DDL147	pagato con mandato n. 10123/10125 ANNO 2022	no

- evidenziando la necessità di addivenire all'invio, a norma dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002 e s.m.i., dei debiti non ancora inviati con le modalità ora previste all'art. 36 comma 7 del nuovo Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale, approvato con DGR 43-3529;
- il collegio sollecita l'invio degli atti in Procura della Corte dei conti in quanto la situazione – per quanto ci è stato comunicato ad oggi - è rimasta la medesima del 31 dicembre 2020; il collegio effettuerà ulteriore verifica nei prossimi giorni in sede di rilascio della relazione al DDL al rendiconto 2021.

Applicazione avanzo

In sede di assestamento è prevista l'applicazione di una quota di "avanzo" pari a €. 103.942.108,09 del saldo finanziario vincolato e accantonato alla chiusura dell'esercizio 2021 per la copertura di stanziamenti di spesa iscritti nelle Missioni e nei Programmi, come riportato nell'art. 5 del DDL. Il collegio raccomanda la corretta applicazione dei principi contabili armonizzati, in particolare punti 9.2.15, 9.2.16 e 9.2.17 e seguenti. Si ricorda infatti che, in attuazione dell'articolo 1, commi 897 e segg. della legge 30 dicembre 2018, n. 145, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), in presenza di un risultato di amministrazione presunto negativo relativo all'esercizio precedente (lettera A del prospetto del risultato di amministrazione allegato al rendiconto), il limite massimo per l'utilizzo nel primo esercizio del bilancio di previsione della quota accantonata e vincolata è pari alla somma delle quote annuali iscritte in spesa per il ripiano del disavanzo risultante al 31 dicembre 2014 e del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui 2015 che, per il Piemonte, fino al 2020 era pari ad euro 106.963.014,91. Si sottolinea che in seguito alla rideterminazione del piano di rientro da disavanzo avvenuto con DGR 120-3140 (vedasi per la disamina paragrafo "avanzo"), per il 2021 e per il 2022 l'importo massimo applicabile è pari ad euro 103.942.108,09.

Si rinvia alla nota integrativa per l'evidenziazione della somma massima possibile di utilizzo dell'avanzo prevista dalle normative attuali per il 2022 (comma 897, dell'articolo 1, della legge n. 145/2018) che risulta essere pari ad euro 103.942.108,09.

Copertura disavanzo

Il collegio in ottemperanza ai propri compiti ha verificato il mantenimento di tali valori nella parte spesa del DDL 211, come inizialmente inserito in legge di bilancio di previsione in merito alla modalità di copertura. Si evidenzia infatti che anche in nota integrativa vengono riportati i dati necessari; in particolare:

Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317 - 36198		51.979.836,62
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui		51.962.271,47
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)		134.205.118,53
	Totale	238.147.226,62

Andamento riscossione e accertamento entrate

PREVISIONI RELATIVE ALLE ENTRATE - ASSESTATO

Il collegio si è concentrato sulla verifica dei trend di alcune entrate mediante verifiche a campione nonché sul controllo delle entrate con scostamenti importanti e significativi rispetto alla storicità dei dati e dell'accertato relativi anno 2022 – dato definitivo – nonché al consuntivo 2021. Il collegio ha chiesto di ricevere tabella riepilogativa del trend delle entrate. Purtroppo la documentazione è pervenuta solo in data odierna, limitando le possibilità di approfondimento. Da tale verifica il collegio rileva che vi sono molte tipologie di entrata che, nonostante supportate da trend storico in linea, in questo particolare momento ancora emergenziale ed alle conseguenze economiche e alle abitudini sociali resta di dubbia certezza circa la possibilità che l'andamento delle previsioni di entrate mantenga il medesimo trend (ad esempio quelle direttamente legate al turismo ed alla circolazione delle persone, ma anche alle somme per compartecipazione IRPEF, IRAP, bollo auto, proventi da discarica ecc.). Ciò fa emergere una parziale applicazione dei contenuti normativi dell'assestamento e della sua natura giuridica-contabile tenuto conto, non da ultimo, del valore autorizzatorio di spesa sulle previsioni in entrata di bilancio.

FPV

Il collegio rispetto all'FPV, prendendo atto delle movimentazioni e dei propri precedenti pareri riporta la movimentazione rilevata.

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui, come risulta anche dal verbale n. 7/2022, l'FPV di parte spesa al 31.12.2021 è il seguente:

Fondo pluriennale vincolato	2022	2023	2024
Parte c/corrente	276.227.019,11	1.051.312,87	792.471,76
Parte c/capitale	336.716.438,97	4.616.050,00	0,00
totale	612.943.458,08	5.667.362,87	792.471,76

mentre in seguito al ROR rettificato con DGR

FPV parte corrente	276.227.019,11
FPV parte c/capitale	294.504.368,23

mentre a rendiconto il dato dell'allegato al DDL 200 in corso di definitiva approvazione risulta il seguente, come da allegato 9 quadro riassuntivo, tenuto conto del ROR rettificato:

FPV parte corrente	333.261.129,87
FPV parte c/capitale	369.496.069,25
Totale	702.757.199,12

Il dato sopra riportato coincide anche con quanto riportato nell'allegato di assestamento – allegato 9 – , con l'allegato 8/1 “*variazione del bilancio riportante i dati di interesse del tesoriere*” non variato in quanto l'ente aveva già provveduto.

* * *

Il Collegio dei Revisori, tenuto conto di tutte le verifiche effettuate e dei documenti visionati, richiesti e acquisiti,

ANALIZZATE

le variazioni scaturenti nel triennio 2022-2024 dalla manovra di assestamento e le variazioni di bilancio conseguenti l'assestamento quanto alle previsioni di competenza,

RILEVATO CHE

- il D.Lgs 118/2011 art. 50 prevede che alla legge di assestamento di bilancio sia allegata una nota integrativa che riporti:

"a) la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico;

b) la destinazione della quota libera del risultato di amministrazione;

c) le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione tenuto conto della struttura e della sostenibilità del ricorso all'indebitamento, con particolare riguardo ai contratti di mutuo, alle garanzie prestate e alla conformità dei relativi oneri alle condizioni previste dalle convenzioni con gli istituti bancari e i valori di mercato, evidenziando gli oneri sostenuti in relazione ad eventuali anticipazioni di cassa concesse dall'istituto tesoriere."

e che tale documento è stato inserito tra i documenti quali allegato obbligatorio;

- mediante la variazione di assestamento generale che, ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 118/2011, deve essere deliberata dall'Organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale delle voci di entrata e di uscita al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- diversamente dagli enti locali, per i quali la mancata adozione dell'atto di riequilibrio è equiparato alla mancata approvazione del bilancio di previsione ed innesca quindi la procedura di scioglimento, la regione non è soggetta a sanzioni in caso di sfioramento del termine;
- si prende atto della volontà dell'ente di rispettare i termini previsti dall'art. 50 del D.Lgs. 118/2011;
- nonostante ciò si deve rilevare che la manovra di assestamento adottata dall'ente non effettua alcuna variazione nelle entrate, ad eccezione dell'applicazione dell'avanzo e della diminuzione di entrate per euro 4.113.605,26 relative assegnazione di fondi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio (art.1, comma 134, legge 145/2018) e quindi in sostanza conferma le entrate previste ed approvate con la L.R. 6/2022 mentre l'ente dovrebbe assestare le previsioni di bilancio e conseguentemente dare atto del permanere degli equilibri generali e, in caso di accertamento negativo, assumere i necessari provvedimenti di riequilibrio;
- sono ricompresi, nel risultato di amministrazione 2021 in corso di parifica pari ad € - 1.407.517.901,16 e nel disavanzo post accantonamenti e vincoli, quindi un disavanzo finale, di € - 5.581.116.810,82, i seguenti importi:

- **ACCANTONAMENTI (totale euro 3.959.218.979,00)**

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021: euro 330.094.640,49
- Accantonamento residui perenti al 31/12/2021: euro 9.221.621,01
- Fondo anticipazioni liquidità: euro 3.554.307.181,27
- Fondo perdite società partecipate euro 2.869,25
- Fondo contenzioso: euro 34.462.623,98
- Altri accantonamenti: euro 31.130.043,00

rispetto ai quali lo scrivente collegio effettuerà le dovute osservazioni in sede di rendiconto.

- **parte VINCOLATA**

Nello specifico i vincoli sono così previsti: 212.428.837,39 i seguenti importi:

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili: euro 4.184.222,34

- Vincoli derivanti da trasferimenti: euro 190.005.659,16
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui: euro 1.683.660,58
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente euro: 16.555.295,31
- Altri vincoli: 0,00

Relativamente alla quota vincolata il collegio prende atto che sono previsti euro 212.428.837,39 per il 2021 rispetto ad euro 238.358.374,82 del 2020.

RIPORTA

- per quanto riguarda il fondo contenzioso si richiama a quanto inserito nel corpo della presente relazione e rinvia al parere di imminente rilascio al DDL al rendiconto in attesa di ricevere il dovuto aggiornamento e, comunque, al successivo esito della parifica per verificare i necessari accorgimenti;
- che in merito al ROR è rimasto inevaso il suggerimento di effettuare la circolarizzazione con tutti gli enti del territorio per il quale si chiede di procedere;
- atteso che, come comunicato dall'ente e agli atti del collegio, l'assestamento si fonda sul mero recepimento degli esiti del DDL Rendiconto 2021, e sostanzialmente sono stati demandati a successiva legge di variazione di bilancio i necessari interventi di variazione alle entrate e spese;
- che le altre entrate per il comportamento concludente dell'ente non hanno subito variazioni nei trend e pertanto l'ente, ad eccezione dell'applicazione dell'avanzo come sopra meglio dettagliato, non ha effettuato variazioni per il permanere degli equilibri ad eccezione di una diminuzione di euro 4.113.605,26 di entrate titolo II;
- nonostante ciò ci è stato evidenziato dagli uffici di aver operato nella stessa modalità dell'assestamento anno 2021 demandando quindi nella sostanza a successiva legge di variazione di bilancio i necessari interventi di variazione alle entrate e spese, sulla base di una analisi approfondita, così discostandosi dall'assunto dell'articolo del D.Lgs 118/2011 e dall'art. 23 del nuovo regolamento di contabilità.

Tenuto conto di quanto sopra, ed in tale prospettiva, il collegio non può attestare il permanere degli equilibri conseguenti alla variazione contestualmente proposta con l'assestamento riservandosi di esprimerlo allorquando, con successiva legge di variazione di bilancio, verranno effettuati i necessari interventi di variazione alle entrate e spese, sulla base dell'analisi approfondita sugli andamenti dell'esercizio 2022.

In merito alle ulteriori variazioni - relative alla rideterminazione del fondo cassa così come alle risultanze del disavanzo di amministrazione da rendiconto 2021 in corso di approvazione il collegio nulla osserva; invece in merito alle variazioni conseguenti alla delibera di giunta di riaccertamento ordinario, e dei residui

attivi e passivi, in conformità ai dati definitivi del 2021 e quindi in particolare alla DGR 38-4969 con la quale, come da informazioni degli uffici, la Giunta, a seguito di verifiche ulteriori sui contributi in conto capitale in base al comportamento di alcuni uffici e avendo rilevato disallineamenti temporali tra la Regione e gli enti del territorio, in applicazione dei principi contabili (allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 – punti 3.6 lettera c) e punto 5.2 lettera c)), ha ritenuto di rettificare il dispositivo precedente al fine di riallineare gli importi, il collegio non ha avuto il tempo necessario ad effettuare le verifiche delle operazioni avvenute sui residui relativi alla rettifica del ROR da DGR 38-4969 denominata *“Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell’articolo 3, comma 4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive. Modificazioni e integrazioni. Rettifica DGR 33—4848 del 31.3.2022”* in quanto ha ricevuto solo oggi la documentazione richiesta.

La corposa documentazione a supporto delle verifiche, indispensabile ad una compiuta attività di controllo, è pervenuta solo in data odierna né è stato possibile, stanti le scadenze dei due adempimenti, riscontrare i dati attraverso le verifiche in sede di parifica del rendiconto.

Pertanto tale valutazione potrà essere terminata unicamente in sede di rilascio della relazione al rendiconto 2021.

Per le ragioni di cui sopra il parere nel complesso deve ritenersi negativo.

Si raccomanda di addivenire ad ulteriori ed eventuali variazioni conseguenti alla definitiva approvazione della legge di rendiconto, visto il contenuto dell’art. 50 comma 1 del D.lgs 118/2011 che prevede che *“...omissis ...la Regione approva con legge l’assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall’esercizio scaduto il 31 dicembre precedente”* e comma 3 bis che prevede che *“...omissis....fermo restando l’obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell’approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione”*.

Torino, 14 giugno 2022

L’organo di revisione

Dott.ssa Venturini Elisa (Presidente)

Dott.ssa Cutone Olivia (Componente)

Dott. Boraschi Pietro (Componente)